

Chiar.mo Sig. Graf. Anselmo

PROGRAMMA

DELL' AVVOCATO COLL.^o

ENRICO PRECERUTTI



ELEMENTI DI DIRITTO CIVILE PATRIO.



PROVINCIA DI TORINO
BIBLIOTECA

Legato **Anselmi**

OA. - b -

21

PROGRAMMA

DELL' AVV.° COLL.° ENRICO PRECERUTTI

INCARICATO DELL' INSEGNAMENTO

DEGLI

ELEMENTI DI DIRITTO CIVILE PATRIO

PER GLI ASPIRANTI ALLE PROFESSIONI

DI NOTAIO E DI CAUSIDICO

Dell' Università di Torino.

Anno scolastico 1852-53.

TORINO

TÍPOGRAFIA SPEIRANI E TORTONE

Piazzetta S. Francesco d'Assisi.



Il presente programma è stato approvato dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione per lo studio degli elementi di Diritto Civile Patrio, tanto nella R. Università di Torino, quanto nelle Province da essa dipendenti.

AVVERTENZA

A tenore del Regolamento 5 agosto 1846 biennale è il corso per gli aspiranti alle professioni di Notaio e di Causidico, i quali debbono nel primo anno attendere allo studio degli elementi del Diritto Civile Patrio e nel secondo a quello della Procedura Civile e Penale.

Il sottoscritto onorato dell'incarico di esporre gli elementi del Diritto Civile Patrio, crede opportuno dividerne la trattazione in quattro parti: 1.^o Diritto delle persone; 2.^o Diritto delle cose; 3.^o Diritto delle successioni; 4.^o Diritto delle obbligazioni.

All'esposizione di queste materie che avrà luogo, per quanto sia possibile nell'ordine seguito dalla legge, si faranno precedere, a guisa d'introduzione, quelle nozioni che si richieggono a disporre la mente dei giovani al nuovo studio cui si dedicano. Lo sviluppo di ogni parte sarà più o meno ampio, secondo la maggiore o minore importanza di ciascuna di esse in ordine allo scopo dell'insegnamento in discorso, e per quanto lo permetta il numero delle lezioni al medesimo assegnate.

Le disposizioni del Codice Civile formeranno

l'oggetto principale della trattazione: ove occorra però, si accenneranno eziandio alcune prescrizioni di leggi speciali, del Codice Penale e del Codice di Commercio. Così essendo ufficio de' Notai lo stendere le polizze di assicurazione in concorrenza coi sensali di assicurazione e il ricevere i protesti delle lettere di cambio e dei biglietti all'ordine, si crede opportuno di dare una nozione dei contratti di assicurazione, delle lettere di cambio e dei biglietti all'ordine, allorchè si discorre dei contratti nominati. Parimenti trattandosi del contratto di società, si parlerà delle varie specie di società commerciali e delle regole più importanti da cui sono le medesime governate.

Nulla si dirà dell'organizzazione giudiziaria e delle prove giuridiche, essendo tali materie strettamente connesse colla procedura civile e penale che forma il subietto del secondo anno di corso. Delle azioni si terrà parola di mano in mano che si presenti l'opportunità, secondo il metodo seguito dai moderni scrittori.

Eccettuate le poche variazioni richieste dall'indole e dallo scopo dell'affidatogli insegnamento, il sottoscritto si propose per norma nella compilazione del presente programma le pregevolissime Istituzioni dell'illustre e dotto Professore Merlo.

E. PRECERUTTI Avv.^o Coll.^o

ELEMENTI

DI

DIRITTO CIVILE PATRIO.

NOZIONI PRELIMINARI

§ I. *Diritto e principali sue divisioni.*

Varie e più usitate significazioni del vocabolo *Diritto* —
 Diritto divino ed umano — Diritto naturale e rivelato —
 Diritto civile ed Ecclesiastico — Diritto pubblico interno e
 diritto privato — Diritto internazionale pubblico e diritto
 internazionale privato — Diritto comune, singolare e speciale.

§ II. *Legge positiva e principali sue divisioni.*

Definizione della legge positiva e suoi caratteri — A chi
 spetti il potere legislativo — Necessità e forma della pro-
 mulgazione delle leggi — Differenza tra leggi, decreti, re-

golamenti, circolari o istruzioni ministeriali — Legge scritta e non scritta, e loro differenze — Leggi personali, reali e miste, e regole per la retta loro applicazione — Eccezioni al principio: *Locus regit actum*.

§ III. *Fonti del patrio diritto positivo.*

Enumerazione dei fonti del diritto positivo negli Stati Sardi — Valore delle consuetudini anteriori ai codici ora in vigore o che si fossero per introdurre in avvenire — Brevi cenni intorno alle Regie Costituzioni, al regolamento pel Ducato di Genova, agli Editti, alle Lettere Patenti ed agli Statuti locali — Corpo del diritto Romano — Corpo del diritto Canonico.

§ IV. *Interpretazione delle Leggi.*

Nozione dell'interpretazione e triplice sua partizione, considerata la persona da cui deriva, dal modo di farla e dalla diversità de' suoi risultamenti — A chi spetti l'interpretare la legge in modo obbligatorio per tutti — Forza delle sentenze de' Magistrati — Sviluppo delle regole principali di ermeneutica legale e de' principii generali di diritto di un uso più frequente.

§ V. *Forza delle leggi in generale.*

Da che giorno la legge divenga esecutoria ed a quali atti ed affari estenda il suo impero — Sanzione penale e civile della legge — Differenze tra l'insussistenza e la nullità di un atto, tra la nullità assoluta e la relativa — Quando sia nullo ciò che è contrario alla legge — Abrogazione e derogazione della legge, espressa o tacita.

LIBRO I.

DIRITTO DELLE PERSONE

TITOLO I.

Nozioni Generali

Persona, personalità umana e stato — Stato generale e particolare delle persone — Distinzione tra vivo e vitale — Regole applicabili al caso in cui uno vesta più persone ad un tempo — Principali divisioni delle persone.

TITOLO II.

Cittadinanza e Forensità

Chi venga sotto il nome di cittadino — Diritti civili e politici — Differenza di culto in rapporto al godimento di essi diritti — Limitazione posta alla civile capacità delle persone morali — Come si acquisti la cittadinanza — Modi con cui si perde la qualità di cittadino — Come si perdano i diritti inerenti alla qualità di cittadino, ritenendo tale qualità — Condizione del condannato alla pena di morte o dei lavori forzati a vita — Quando si possano recuperare i perduti diritti civili — Condizione giuridica degli stranieri — Reciprocità di diritto e di fatto — Limitazioni cui soggiace la reciprocità di fatto — Quando possa uno straniero essere convenuto dinanzi ai Tribunali dello Stato — Come la legge protegga il cittadino attore o convenuto contro gli stranieri.

TITOLO III.

Domicilio

Domicilio, residenza, abitazione — Domicilio generale e speciale, legale e volontario — Persone che seguono l'altrui domicilio — Cambiamento di domicilio mediante dichiarazione.

TITOLO IV.

Assenza

Significazione naturale e legale dei vocaboli presente ed assente — Cosa sia l'assenza, quando incominci e quando cessi — Assenza presunta e suoi particolari effetti — Assenza dichiarata — Condizioni richieste perchè possa dichiararsi l'assenza — Chi possa chiedere la dichiarazione d'assenza — Particolari effetti dell'assenza dichiarata — In quale momento si consideri come aperta l'eredità dell'assente — Quando si possa chiedere il possesso definitivo dei beni dell'assente — Diversa condizione giuridica dei possessori provvisori e dei possessori definitivi — In quali casi gli uni e gli altri debbano restituire i beni dell'assente — Effetti comuni all'assenza presunta e alla dichiarata.

TITOLO V.

Sponsali e Matrimonio

Definizione degli sponsali — Condizioni richieste perchè i medesimi producano gli effetti civili ed in che questi consistano — Definizione del matrimonio — Sotto quanti

aspetti si possa il matrimonio considerare — Forma da osservarsi nella celebrazione del matrimonio — Impedimenti dirimenti e impedienti del medesimo — Pene sancite contro i discendenti che contraggano matrimonio ad insaputa degli ascendenti o non ostante il loro ragionevole dissenso — Quando il matrimonio, benchè nullo, produca tuttavia gli effetti civili. — In che modo si debba giustificare la celebrazione del matrimonio — Principali effetti civili di esso — Effetti del matrimonio nel rapporto tra i coniugi — Fondamento della maritale podestà presso di noi — Atti che non si possono fare dalla moglie senza il consenso del marito o in difetto senza l'autorizzazione giudiziale — Effetti del matrimonio tra i genitori e la loro prole in ordine solo agli alimenti che debbono scambievolmente prestarsi, ed all'obbligo di dotare le figlie — Particolari effetti delle seconde nozze.

TITOLO VI.

Parentela ed affinità

Parentela naturale — Parentela agnazia e cognazia — Stipite, linea e gradi di parentela — Linea retta, ascendente e discendente: linea collaterale, eguale ed ineguale — Modo di computare i gradi — Parentela civile — Parentela spirituale — Affinità e modo di computarne i gradi.

TITOLO VII.

Paternità, maternità, figliazione

Tre specie di figliazione — Condizioni essenziali da cui dipende la vera legittimità della prole — Regola: *Pater is est quem nuptiæ demonstrant* — Come si possa deter-

minare se il figlio debba aversi come concepito dalla moglie durante il matrimonio — Massima e minima durata della gestazione — Casi eccezionali in cui il marito può ricusare di riconoscere il figlio concepito durante il matrimonio — Condizione del figlio nato prima del centottantesimo giorno del matrimonio — Casi in cui il marito non può disconoscere il figlio nato prima del centottantesimo giorno del matrimonio — Condizione del figlio nato trecento giorni dopo lo scioglimento del matrimonio — Modi di provare che il figlio sia nato da quella donna, il cui marito egli si ascrive a padre — Come si acquisti lo stato di filiazione legittima.

Figli naturali e differenti loro specie — Riconoscimento e sue specie — In quale atto si possa fare il riconoscimento volontario — Se ammettansi le indagini sulla paternità e sulla maternità — Effetti del riconoscimento — Legittimazione e modi in cui essa può aver luogo — Quando sia perfetta la legittimazione per susseguente matrimonio — Condizioni necessarie perchè possa implorarsi la legittimazione per sovrano rescritto — Effetti della legittimazione — Giuridica condizione dei figli adulterini, incestuosi e sacrilegi.

TITOLO VIII.

Adozione

Definizione, natura ed indole dell'adozione — Condizioni e qualità richieste nell'adottante e nell'adottato — Forma ed effetti dell'adozione — Rapporti dell'adottato colla sua famiglia naturale.

TITOLO IX.

Patria podestà

Nozione della patria podestà, sua natura e fondamento —

Distinzione delle persone in padri o madri di famiglia e figli di famiglia — In quali modi si acquisti la patria podestà — Persone a cui spetta e persone che vi sono soggette — Effetti civili della patria podestà — Modi con cui la medesima cessa — Varie specie di emancipazione — Se possa rinascere la patria podestà una volta cessata — Diritto concesso alla madre sui beni avventizi de' figli dopo la morte del padre.

TITOLO X.

Età, interdizione, inabilitazione

Maggiori di età secondo il Diritto Romano, le Regie Costituzioni ed il patrio Codice — Infanti, imuberi e pupilli — Minori abilitati e non abilitati — Quando e come possa aver luogo l'abilitazione — Periodi in cui il Codice penale distingue la minor età — Interdizione giudiziale e legale — Giuridica condizione degli interdetti — Inabilitati — Mezzi dalla legge introdotti per supplire alla mancante capacità de' minori, degl'interdetti e degli inabilitati.

§ I. *Tutela.*

Persone soggette a tutela — Nozione e caratteri della tutela — Doppio ufficio del tutore — Condizioni da adempirsi dal tutore prima d'intraprendere l'amministrazione — Atti che il tutore può compire da sè a nome e vece dell'amministrato — Atti ne' quali il tutore non può rappresentare il minore — Atti che la legge impone al tutore di fare — Atti assolutamente proibiti al tutore — Atti pe' quali si esige l'autorizzazione del Consiglio di famiglia — Atti pe' quali è inoltre necessaria l'omologazione giudiziale — Ufficio del protutore — Modi con cui viene

conferita la tutela e loro sviluppo — In quali modi venga conferita la protutela — Incapaci, esclusi e dispensati dalla tutela.

§ II. Cura.

Persone soggette a cura — Differenza tra il minore emancipato e l'abilitato — Atti che il minore abilitato può fare da sè — Atti ch'egli può fare colla semplice assistenza del curatore — Atti pe' quali è inoltre richiesta l'autorizzazione del consiglio di famiglia — Atti pe' quali è necessaria eziandio l'omologazione giudiziale — Definizione della cura — La tutela e la cura in quali cose concordino ed in quali discordino — A chi spetti la nomina del curatore — Incapacità, esclusione e dispensa dalla cura — Varie specie di curatori che non si danno ai minori abilitati.

§ III. Consulente giudiziario.

Persone soggette a consulente giudiziario — Attribuzioni del medesimo — Differenza tra l'ufficio del curatore e quello del consulente giudiziario.

§ IV. Cessazione de' predetti uffizi.

Modi con cui cessano la tutela, la protutela, la cura e l'ufficio del consulente giudiziario — Come possa cessare l'interdizione giudiziale e come cessi la legale — Come cessino que' generi particolari di cura che non riguardano i minori abilitati.

§ V. Consiglio di famiglia.

Definizione del consiglio di famiglia — Di quali persone il medesimo si componga — A chi spetti il convocarlo e il presiederlo. — Ufficio del consiglio di famiglia

— Differenze tra le deliberazioni del consiglio di famiglia e i di lui semplici avvisi — Numero di voti necessario per la validità delle di lui deliberazioni.

§ VI. *Forza degli atti compiuti dal tutore, dal minore, dall'interdetto o dall'inabilitato.*

Atti del tutore che non eccedono o eccedono i limiti del suo mandato legale — Atti del minore non abilitato — Atti del minore abilitato eccedenti o non eccedenti la semplice amministrazione — Condizione giuridica degli interdetti giudizialmente e legalmente — Differenza tra gli atti di un minore abilitato e quelli di un interdetto giudizialmente — Differenze tra il vizio di semplice lesione e quello di nullità relativa e nel fondamento e negli effetti — Quando abbia luogo la rescissione per semplice lesione e quando si possa invocare la nullità relativa — Atti degli inabilitati fatti col consenso o senza l'assistenza del consulente giudiziario — Eccezioni alle regole generali riguardanti la civile capacità dei minori, degli interdetti e degli inabilitati.

LIBRO II.

DIRITTO DELLE COSE

TITOLO I.

Cose, beni e loro distinzioni

Significato del vocabolo *cose* secondo i giuristi — Sotto quanti aspetti si possano considerare le cose — Significazione giuridica del nome *beni* — Come il nostro Codice divida i beni — Varie specie di beni immobili e mobili — Significato delle parole *beni mobili, effetti mobili, mo-*

biliare, mobili, mobiglia, usate sole nella disposizione della legge o dell'uomo, senz'altra aggiunta o designazione e senza contrapporre i mobili agli immobili — Che cosa comprenda la vendita, la donazione o il legato di una casa mobigliata o di una casa con tutto quello che vi si ritrova.

TITOLO II.

Diritti circa le cose

Varie sorta di diritti che si possono avere circa le cose.

§ 1. *Possesso.*

In quali cose possa aver luogo il possesso — Possesso vero e semplice ritenzione — Divisione del possesso, considerato il titolo da cui deriva — Possessore di buona o di mala fede — Effetto giuridico del possesso vero e legale, e relativi diritti — Condizione giuridica di chi abbia un possesso vero, ma illegale e vizioso, ovvero precario — Come si acquisti e si perda il possesso — Azioni possessorie secondo il nostro codice — Loro definizione, fondamento ed estremi: a chi spettino, contro chi, per qual tempo, per quali beni ed a qual fine — Se il giudizio possessorio possa unirsi col petitorio — Se le azioni possessorie sieno personali o reali.

§ II. *Diritti personali e reali*

Diritti personali riguardo al debitore, *iura ad rem* — Fonti di tali diritti — Diritti personali riguardo al creditore — Azioni personali, loro fondamento, a chi spettino, contro chi si muovano ed a qual fine — Diritti reali e

loro specie principali — Azioni reali e loro fondamento :
varie specie di esse — Regole comuni ai diritti personali.

TITOLO III.

Proprietà o dominio

Come alcuni distinguano il dominio dalla proprietà —
Origine e fondamento della proprietà — Definizione di essa
— Diritti contenuti in quello di proprietà — Rivendica-
zione, contro chi si possa esercitare e suoi estremi —
Cause principali per cui viene limitato il diritto di pro-
prietà — Cose che possono formare oggetto di proprietà
— Dominio revocabile ed irrevocabile e varie specie di
revocazione — Dominio di un solo e dominio comune a
più persone — Dominio pieno e meno pieno, diretto ed
utile — Esempio e nozione dell'enfiteusi.

TITOLO IV.

Modi coi quali si acquista la proprietà

Produzioni dell'umano ingegno — Legittimità ed esten-
sione della proprietà letteraria — Occupazione e sue
specie — Varie sorta di animali e come se ne acquisti la
proprietà — Diverse specie d'invenzione — Tesoro — Ac-
cessione — Diritto di accessione relativamente ai frutti —
I frutti come si distinguano ed a chi spettino — Divisione
delle spese — Spese che si debbono rimborsare al posses-
sore di buona e di mala fede — Diritto d'accessione nelle
cose immobili — Diritto di accessione relativamente alle
cose mobili — Modi con cui la proprietà si trasmette dal-
l'uno nell'altro — Differenza tra la traslazione della pro-
prietà e la trasmissione del possesso.

TITOLO V.

Modificazioni della proprietà

Cose libere e cose soggette a servitù — Servitù generalmente considerata — Natura del diritto proveniente dalla costituzione di una servitù — A che sia tenuto il proprietario del fondo serviente — Divisione delle servitù — Azioni negatoria e confessoria: loro fondamento ed estremi.

§ I. *Servitù personali*

Definizione della servitù personale e varie specie di essa — Usufrutto — Beni suscettibili di usufrutto — Diritti dell'usufruttuario — Obbligazioni del medesimo prima d'incominciare a godere, durante il godimento ed una volta finito l'usufrutto — Usufrutto improprio o quasi usufrutto — Usufrutto universale e singolare — Modi con cui finisce l'usufrutto — Uso ed abitazione — In che convengano queste due servitù e l'usufrutto, ed in che differiscano.

§ II. *Servitù prediali*

Definizione delle servitù prediali — Condizioni sostanziali delle medesime — Natura di esse — Differenza tra la sostanza e la natura di dette servitù — Servitù urbane e rustiche; continue e discontinue; apparenti e non apparenti; affermative e negative — Fonti delle servitù prediali — Nozione della servitù di luce, di prospetto, di stillicidio, di passaggio e di acquedotto — Quali servitù si possano acquistare colla prescrizione — Casi di estinzione delle servitù prediali.

LIBRO III.

DIRITTO DELLE SUCCESSIONI

Nozioni generali

Successione e varie sue specie — Successione a titolo universale — Eredità e cose creditarie — Se sia senza eccezione il principio: *Nulla est viventis hereditas* — Successione a titolo particolare — Principale differenza tra il successore a titolo universale e il successore a titolo particolare — Cause per cui la successione si deferisce — Successione testamentaria e legittima, e quale delle due tenga la sede principale — Successione convenzionale o *pactum successorium*.

TITOLO I.

Successioni testamentarie

CAPO I.

Testamento

Testamento — Rinuncia alla libertà di revocare o cangiare il testamento — Persone incapaci di testare — Interdetti legalmente, prodighi ed incorsi nella temporanea privazione dell'esercizio dei diritti civili — Capacità naturale e civile di testare — Tempi in cui si richiede la capacità di testare.

CAPO II.

Forma esterna del testamento

Varie sorta di forma del testamento — Forma esterna — La legge di qual tempo regoli la forma esterna — Varie specie di testamenti — Facoltà di far testamento, presentandolo ad un Magistrato o Tribunale — Formalità comuni al testamento pubblico e al segreto — Chi possa essere testimonio in un testamento — Forma propria del testamento pubblico — Testamento di chi è privo interamente dell'udito — Forma del testamento segreto — Testamento del sordo-muto o del muto soltanto — Varie specie di testamenti meno solenni o privilegiati — Se due persone possano testare con un solo e medesimo atto — Testamenti fatti all'estero — Testamento olografo — Codicilli e loro differenza dai testamenti — Note testamentarie e loro forma esterna ed interna — Effetti che possono nascere anche da un testamento nullo per difetto di forma esterna.

CAPO III.

Forma interna del testamento

In che consista la forma interna del testamento — La legge di qual tempo determini tale forma — Cose richieste dalla forma interna degli atti di ultima volontà — Porzione legittima, suo fondamento e natura, ammontare di essa, e persone che vi hanno diritto — Diseredazione, condizioni richieste perchè sia legalmente fatta, cause di diseredazione ed effetti di questa riguardo al diseredato e a' di lui discendenti — Porzione disponibile secondo il di-

ritto romano ed il patrio — Incapaci assolutamente o relativamente di ricevere per testamento — Quando basti la semplice reciprocità di fatto e quando si richiegga la reciprocità di diritto, perchè uno straniero possa succedere nel nostro paese — Porzione che un coniuge può lasciare all'altro coniuge secondo la diversità dei casi — In quali tempi sia necessaria la capacità di ricevere per testamento — Disposizioni a titolo universale e a titolo particolare.

§ I. *Instituzione d'erede*

Che cosa sia l'instituzione d'erede — Condizioni richieste per la validità della medesima — In quanti modi possa l'instituzione d'erede essere certa — Instituzione dipendente dall'arbitrio di un terzo — Instituzione con causa, con dimostrazione, pura e condizionale — Varie specie di condizioni — Instituzione d'erede sotto condizione impossibile od immorale — Instituzione captatoria — Instituzione a tempo determinato — Instituzione a tempo incerto — A chi si devolva la porzione dell'erede mancato — Diritto d'accrescimento, suo fondamento e quando abbia luogo fra' coeredi.

§ II. *Sostituzione*

Sostituzione generalmente considerata: sue specie — Sostituzione diretta e sue specie — Sostituzione volgare — Sostituzione volgare reciproca — Sostituzione patria e suo fondamento — Chi possa fare la patria sostituzione, a chi si possa in questo modo sostituire; quali beni vi si possano comprendere ed in quali casi la medesima resti senza effetto — Sostituzione fidecommissaria — Instituzione fiduciaria.

§ III. *Legato*

Definizione del legato — Come il legatario acquisti il dominio e il possesso della cosa legata — Il concorso di quante persone sia richiesto nel legato — Chi possa legare — Persone che possono gravarsi di legato — A chi si possa legare — Se legare si possa utilmente agli eredi — Legato semplice e prelegato, e loro importante differenza — In quali modi si possa utilmente legare — Legato incerto — Legato dipendente dall'altrui arbitrio — Legato a tempo determinato — Legato sotto condizione impossibile o turpe — Legato penale — Legato captatorio — Quando fra' legatari abbia luogo il diritto d'accrescimento — Cose che si possono utilmente legare e cose che nol possono — Legato di cosa già propria del legatario all'atto del testamento, la quale però abbia cessato di essere sua al momento della morte del testatore — Legato di cosa propria del testatore all'atto del testamento e propria del legatario al momento della morte — Legato scientemente fatto dal testatore di cosa altrui, la quale al momento della morte trovisi propria del legatario — Legato di cosa al legatario dovuta dal testatore — Legato di cose proprie dell'erede, o del legatario, o d'altri — Pesi che si debbono sopportare dal legatario — Legato di cosa determinata singolare — Natura del legato di una determinata universalità — Legato di cosa indeterminata — A chi spetti la scelta nel legato alternativo o di cosa indeterminata — Legato di quantità — Effetto del legato di quantità determinata da prendersi da un certo luogo — Legato di credito — Legato di liberazione; modalità, natura ed effetti del medesimo — Effetti comuni a tutti i legati — Azioni che competono al legatario per conseguire la cosa legata.

CAPO IV.

**Cause per cui il testamento rimane senza effetto
in tutto o in parte**

Cause principali per cui il testamento è nullo da principio ora in tutto, ora in parte — Quando il testamento dicasi invalidato, e per quali cause principali ciò avvenga — Rivocazione espressa, tacita e presunta — Con quale atto si possa rivocare un testamento o in tutto o in parte — Come possa il testatore ritirare dalle mani del notaio il testamento segreto.

TITOLO II.

Successioni legittime

Quando si faccia luogo o in tutto o in parte alla successione legittima — Fondamento delle successioni legittime e loro distinzione in regolari ed irregolari — In qual tempo si richiegga la capacità di succedere *ab intestato* Quali sieno incapaci assolutamente e quali relativamente — Varii modi di succedere — Chi succeda per diritto proprio e chi per trasmissione — Chi succeda per diritto proprio o per capi, e chi per rappresentazione ossia per stirpe — Che sia la rappresentazione e chi possa venir rappresentato — Successione per linee — Successione per subingresso — Varii ordini di parenti e regole di vocazione.

§ I. *Successioni regolari*

1° Successione de' discendenti — Specie di discendenti chiamati in quest'ordine a succedere e loro modo di succedere — 2° Successione degli ascendenti — Quando 'gli

ascendenti succedano soli e quando unitamente ai collaterali — Loro modo di succedere — Regole particolari per la successione relativa ai beni donati dagli ascendenti al defunto — 3^o Successione dei collaterali e regole alla medesima relative.

APPENDICE

Definizione del subingresso in materia delle successioni — Fondamento e natura di tale diritto — In quali successioni abbia luogo il subingresso — Persone a favore delle quali si verifica — Persone escluse — Porzione ereditaria dovuta alle persone escluse.

§ II. Successioni irregolari

Varie sorta di successioni irregolari — Porzione dovuta ai figli naturali riconosciuti o loro discendenti legittimi secondo la diversità delle persone con cui concorrono — Successione del coniuge superstite non separato per sua colpa secondo la diversità dei casi — Successione dei genitori ai loro figli naturali legalmente riconosciuti e morti senza prole — Quando l'eredità si devolva al fisco.

TITOLO III.

Regole comuni alle successioni testamentarie e legittime

§ I. Apertura e devoluzione

Successione aperta, e cause per cui si apre la successione — Eredità devoluta — Caso in cui il tempo della devoluzione ereditaria è diverso da quello dell'apertura della successione — Effetto della devoluzione ereditaria — Re-

gola, *il morto impossessa il vivo* — Caso eccezionale — Quando si faccia luogo all'apposizione dei sigilli — Caso in cui l'erede, a favore del quale si è aperta la successione, muoia senza averla accettata o ripudiata — Eredità giacente e vacante.

§ II. *Accettazione e rinuncia*

Quale eredità si possa validamente accettare o rinunciare — Che cosa sia l'accettazione, da chi si possa fare ed in qual modo — Accettazione pura e semplice, e varie sue specie — Principali effetti della medesima — Eccezioni alla regola, *semel heres, semper heres* — Accettazione col beneficio dell'inventario e condizioni per essa richieste — Suoi particolari effetti — Obblighi dell'erede beneficiario — Che cosa sia la rinuncia all'eredità, da chi si possa fare, come e quando — Effetti principali di tale rinuncia — Casi in cui l'erede rinunziante può ritrattare od impugnare la fatta rinuncia — Diritto accordato ai creditori di colui che ripudiò un'eredità in loro pregiudizio — Entro qual termine debba l'erede deliberare, se voglia accettare o ripudiare l'eredità — Interpretazione dell'articolo 1004.

§ III. *Divisione, collazione ed imputazione*

Divisione dell'eredità e suoi principali effetti — Se possa uno venire astretto a rimanere in comunione — Varie specie di divisione — Ufficio de' notai nelle divisioni giudiziali — Collazione e varie sorta di essa — Differenze tra le due diverse specie di collazione — Tra quali persone sia dovuta la collazione ed in quali modi si possa fare — Quando la collazione debbe farsi per imputazione — Altra sorta d'imputazione fondata sulla presunta volontà del defunto e sue principali differenze dalla collazione.

LIBRO IV.**DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI****TITOLO I.**

*Obbligazioni,
fonti di esse e modi con cui si estinguono*

CAPO I.**Obbligazioni in genere****§ I. Obbligazioni e varie loro specie**

Doveri giuridici e morali — Obbligazione — Cose essenzialmente richieste in ogni obbligazione — Principali divisioni delle obbligazioni — Fonti delle medesime.

§ II. Diritti dei creditori

Diritto di ottenere l'esatto adempimento dell'obbligazione — Diritto ad un congruo risarcimento dei danni ed interessi — Diritto di praticare tutti gli atti conservativi delle ragioni del creditore — Diritti ed azioni che si possono esercitare dal creditore a nome del debitore — Definizione, fondamento ed estremi dell'azione Pauliana o revocatoria.

CAPO II.**Contratti in genere**

Convenzione, contratto e pollicitazione — Principali divisioni dei contratti — Condizioni essenziali, naturali ed

accidentali de' contratti — Quando l'errore, la violenza e il dolo siano causa di nullità delle convenzioni — Persone incapaci di contrattare — Cose che possono formare oggetto di contratto — In che consista la causa di obbligarsi — Vizi che impediscono la formazione e l'esistenza di una convenzione — Vizi che la rendono soggetta ad annullazione — Quando la convenzione soggiaccia a rescissione — Forza ed effetti dei contratti — Quando le convenzioni giovino o nuocano ai terzi — Che si contenga nel risarcimento de' danni ed interessi — D'onde derivar possa il danno — Definizioni del dolo, della colpa e del caso — Divisione della colpa secondo il diritto romano e teoria del patrio codice in proposito.

CAPO III.

Principali contratti nominati

§ I. Donazione

Definizione e caratteri essenziali della donazione — Come essa differisca dagli altri contratti di beneficenza, dalle liberalità testamentarie e dal semplice dono o regalo — Varie sorta di donazioni — Persone capaci di donare e di ricevere per donazione — In quali tempi si richiegga la capacità del donante e quella del donatario — In che consista la forma interna della donazione — Donazione di tutti i beni presenti e futuri — Forma esterna necessaria per la validità della donazione tra il donante e il donatario — Donazioni eccettuate dalla necessità dell'omologazione — Trascrizione — Effetti della donazione — Cause per cui la medesima soggiace a riduzione e a revocazione.

§ II. *Contratto di matrimonio*

Definizione del contratto di matrimonio — Limiti posti alla facoltà accordata agli sposi di regolare a loro talento i propri interessi pecuniari — Capacità richiesta per detto contratto — Sua forma — Tempo in cui debb'essere celebrato — Natura dei patti matrimoniali — Costituzione di dote — Cose che si possono costituire in dote — Da chi si possa costituire la dote — Modo di costituirla — Fine per cui si apporta una dote al marito e conseguenze che ne discendono — Fardello o corredo muliebre — Dote estimata ed inestimata — Facoltà accordata dall'art. 1526 del codice civile alle persone tenute a dotare — Lucri dotali — Beni parafernali — Comunione permessa tra i coniugi — Obbligo imposto al notaio dagli articoli 12 e 16 del codice di commercio.

§ III. *Vendita*

Definizione della vendita e sue condizioni essenziali — Cose che possono vendersi — Proibizione fatta ai procuratori e notai dagli articoli 1603 e 1604 del codice civile — Valore della promessa di vendere — Natura della vendita col patto di preventivo assaggio — Patto di riscatto e suoi limiti per ragione di tempo — Patto commissorio — Principali effetti della vendita, relativi alla cosa venduta, alle obbligazioni del venditore, ed a quelle del compratore — Azione redibitoria, ed estimatoria — Quando sia necessaria la formalità dell'atto pubblico.

§ IV. *Permuta*

Definizione della permuta e sue condizioni essenziali — Differenza tra vendita e permuta — Principali effetti

della permuta — Quando le regole della vendita non siano applicabili alla permuta.

§ V. Locazione.

Locazione delle cose e locazione delle opere — Quando sia perfetta l'una e l'altra specie di locazione — Se il semplice amministratore possa locare — Regole proprie della locazione di stabili — Regole proprie della locazione delle opere e dell'industria — Effetti ed azioni che nascono dalla locazione.

§ VI. Società.

Definizione della società — Cose essenziali per la sua sussistenza — Come possa prestarsi il consenso dai soci, e quando sia necessario l'atto pubblico — Che si possa conferire — Quale debba essere lo scopo della società — Regole da osservarsi nella divisione dei guadagni e delle perdite fra soci — Società universali e particolari — Varie sorta di società universali — Società civili e commerciali — Nozione della società in nome collettivo, in accomandita ed anonima — Nozioni delle associazioni commerciali in partecipazione — Azione che nasce dalla società — Maniere con cui finisce la società.

§ VII. Transazione.

Definizione della transazione. — Cose essenzialmente richieste per la sua validità — Forza della medesima — Azione ed eccezione nascenti dalla transazione.

§ VIII. Fideiussione.

Che sia la fideiussione — Condizioni essenziali — Speciale proibizione fatta alle donne — Condizioni natu-

rali della fideiussione — Benefizi di escussione e di divisione — Diritto di rilievo dall'assunta obbligazione accordato in certi casi al fideiussore — Diritti di regresso e di surrogazione legale concessi al fideiussore, che abbia pagato.

§ IX. *Mandato.*

Definizione del mandato — Condizioni essenziali — Natura del mandato — Varie specie di mandati — Principali obbligazioni del mandatario e del mandante — Azioni che nascono dal mandato — Modi con cui si estingue il mandato.

§ X. *Mutuo.*

Che sia il mutuo ossia imprestito di consumazione — Sue condizioni essenziali — Natura del mutuo — Divisione del mutuo. — Tasso degli interessi. — Azioni che derivano dal mutuo — Proibizione contenuta nel Senatusconsulto Macedoniano e rinnovato dal patrio codice — Nozione del prestito a cambio marittimo ossia a tutto rischio.

§ XI. *Comodato.*

Definizione del comodato ossia imprestito ad uso — Sue condizioni essenziali — Azioni che ne nascono.

§ XII. *Deposito.*

Definizione del deposito propriamente detto — Sue essenzialità — Deposito volontario e necessario — Sequestro convenzionale, e sequestro o deposito giudiziario — Principali differenze tra il deposito propriamente detto ed il sequestro — Azioni che nascono dal deposito.

§ XIII. Pegno.

Definizione del pegno — Sue essenzialità — Effetti del pegno — Patto commissorio — Definizione ed effetti dell'anticresi — Forma esterna del patto anticretico — Differenza tra il pegno di cosa fruttifera e mobile, e quello di cosa fruttifera ed immobile. — Azioni che nascono dal pegno.

§ XIV Assicurazione.

Contratto di assicurazione in genere — Varie specie di assicurazioni — Nozione dell'assicurazione marittima.

§ XV. Contratto di Cambio.

In quanti modi si eseguisca il cambio di danaro — Definizione del cambio locale — Nozione della lettera di cambio — Persone che intervengono per lo più nel contratto di cambio — Girata — Avallo — Forma delle lettere di cambio — Forma dell'atto di protesto — Ritratta o rivalsa — Biglietti all'ordine e loro differenza dalle cambiali.

CAPO IV.

Quasi-Contratti

Che sia il quasi-contratto — Condizioni essenziali di ogni quasi-contratto — Principale discrepanza tra i contratti ed i quasi-contratti e loro principali convenienze — Gestione od amministrazione volontaria d'affari altrui — Come differisca l'amministratore volontario dal legale e dal mandatario — Se sia necessaria la capacità di contrattare nel-

l'amministratore volontario d'affari altrui, affinchè rimanga obbligato — Gestione avuta malgrado il divieto del proprietario — Obbligazioni dell'amministratore e del proprietario — Azioni che nascono dalla gestione volontaria d'affari altrui — Che sia il pagamento dell'indebito — Condizioni necessarie affinchè si verifichi questo quasi-contratto — Quando il pagamento dell'indebito si tenga fatto per errore — Casi in cui ha luogo la ripetizione dell'indebito, tuttochè il pagamento seguito sia senza errore — Obbligazioni ed azioni che nascono da questo quasi-contratto.

CAPO V.

Delitti e quasi-delitti.

Reato e sua distinzione in crimine, delitto e contravvenzione secondo il codice penale — Elementi del reato — Delitto e quasi-delitto in diritto civile e loro elementi — Quando il reato in senso penale sia ad un tempo delitto o quasi-delitto in senso civile, e quando queste due qualità non concorrano insieme — Azione che nasce dal delitto o quasi-delitto — Azione di danno futuro, *damni infecti* — Azione chiamata denuncia di opera nuova, *novi operis nuntiatio*.

CAPO VI.

Modi con cui si estinguono le obbligazioni.

§ I. *Pagamento.*

Pagamento inteso in senso ampio — Condizioni richieste per la di lui validità — Da chi possa ed a chi debba farsi il pagamento — Caso in cui il pagamento non si può fare da un terzo contro la volontà del creditore — Che cosa si debba pagare — Come, quando, dove si debba

fare il pagamento e chi debba sopportarne le spese —
 Effetto del pagamento — Pagamento con subingresso —
 Offerta reale e deposito — Cessione giudiziaria dei beni.

§ II. Novazione.

Novazione giudiziale o necessaria, ed estragiudiziale o volontaria — Condizioni essenziali della novazione volontaria — In quante maniere possa farsi tale novazione — Quando la novazione prenda il nome di *delegazione* e quando si chiami *espromissione* — Come la delegazione per parte del creditore differisca dal semplice mandato di ricevere per lui e dalla cessione di credito — Effetto della novazione — In che senso si prenda il vocabolo novazione nell' articolo 1101 del *Codice Civile*.

§ III. Rimessione del debito.

Rimessione del debito e sue condizioni essenziali — Differenze tra la rimessione del debito e la donazione — Rimessione espressa e tacita — Caso dubbio — Effetti della rimessione fatta a favore del debitore principale o di uno dei debitori solidari o del fideiussore.

§ IV. Compensazione

Compensazione e suo fondamento — Compensazione legale e condizioni richieste, perchè la medesima abbia luogo — Casi eccezionali, in cui non ha luogo tale compensazione — Compensazione volontaria e sua principal differenza dalla legale — Effetti della compensazione tanto legale quanto volontaria.

§ V. *Confusione*

Confusione considerata come modo di estinguere le obbligazioni — Altro significato di tale vocabolo — In quali casi si verifichi la confusione — Fondamento della confusione e conseguenze che ne discendono — Se la confusione possa avere per effetto di aumentare o di diminuire la massa ereditaria.

§ VI. *Perdita della cosa dovuta*

Condizioni richieste, affinchè un'obbligazione si estingua colla perdita della cosa dovuta — In quante guise possa avvenire la perdita della cosa dovuta — Quando si estingua l'obbligazione di fare — Esito di siffatta maniera di estinzione delle obbligazioni.

§ VII.

Azioni di nullità o di rescissione delle obbligazioni

Si definiscono l'azione di nullità e quella di rescissione — Differenze che corrono tra l'una e l'altra, di fondamento, di prova e di efficacia — Obbligazioni soggette ad annullazione od a rescissione — Obbligazioni pienamente valide ed obbligazioni non esistenti — Effetto comune alle azioni di nullità e di rescissione — Come possano le dette azioni cessare — Conferma o ratificazione — Conferma espressa e tacita, e loro comune effetto — Conferma presunta e suo effetto — Differenza tra l'azione e l'eccezione di nullità o rescissione in ordine alla prescrizione.

§ VIII.

Effetto della condizione risolutiva nelle obbligazioni

Natura dell'obbligazione, a cui si trovi aggiunta una condizione risolutiva — Forza retroattiva della risoluzione del-

l'obbligazione, verificandosi la condizione -- Modo con cui la risoluzione ha luogo -- Condizione risolutiva sottintesa dalla legge in certi contratti.

2 IX. *Prescrizione nelle obbligazioni*

Ragioni per cui s'introdusse la prescrizione nelle obbligazioni -- Definizione di tale prescrizione -- Condizioni richieste, perchè il silenzio del creditore possa servire di fondamento alla prescrizione -- Presunzione che deriva dalla prescrizione -- Forza ora dichiarativa, ora estintiva della prescrizione -- Tempo necessario per rendere la prescrizione compiuta -- Come si calcoli il tempo -- Quando incominci a decorrere la prescrizione e quando si compia -- Natura della prescrizione considerata sotto il rapporto dello scopo generale a cui mira -- Obbligazioni soggette a prescrizione -- Diritti facoltativi -- Modo con cui la prescrizione diventa operativa ed efficace.

TITOLO II.

Prescrizione in ordine alla proprietà

Ragioni per cui si è ammessa la prescrizione in ordine alla proprietà -- Definizione di questa specie di prescrizione -- Genere di presunzione che vi si contiene -- Condizioni richieste affinchè possa aver luogo la prescrizione -- Caratteri di cui debb'essere rivestito il possesso -- Quando il possesso s'interrompa naturalmente e quando civilmente -- Tempo necessario pel compimento della prescrizione -- Spiegazione della regola: *riguardo ai mobili il possesso produce a favore dei terzi l'effetto stesso del titolo* -- Persone contro cui si può o no prescrivere: quindi

sospensione del corso della prescrizione — Cose suscettive o non di prescrizione — In qual modo sia operativa la prescrizione della proprietà — Forza della prescrizione ora confermativa, ora attributiva di dominio a favore del possessore — Rinuncia alla prescrizione — Prescrizione delle servitù prediali e personali.

TITOLO III.

Privilegi ed Ipoteche

Insufficienza della garanzia accordata per regola generale ai creditori su tutti i beni del debitore — Cause di prelazione fra i creditori — Varie classi di creditori — Privilegio in genere — Privilegio sui mobili, privilegio sugli immobili, e loro principale differenza — Privilegi generali e speciali — Ipoteca — Varie specie d'ipoteca — Beni suscettibili d'ipoteca — Persone che godono di un'ipoteca legale — Onde nasca l'ipoteca giudiziale — Caratteri dell'ipoteca convenzionale e cose in essa richieste — Persone capaci di costituire un'ipoteca — Forma esterna ed interna dell'atto costitutivo d'ipoteca — Necessità dell'iscrizione — Termine utile per l'iscrizione dei privilegi e delle ipoteche legali — Ove ed in qual modo debba farsi l'iscrizione — Obbligo imposto in certi casi al notaio, che riceva l'atto, di far seguire l'iscrizione di alcune ipoteche legali — Necessità della rinnovazione dell'iscrizione, e casi eccezionali — Quando si possa domandare e come si possa effettuare la riduzione dei privilegi e delle ipoteche legali e giudiziali — Effetto della riduzione debitamente operatasi — Varie specie di cancellazione delle iscrizioni — Quando abbia luogo la cancellazione volontaria, e da chi si possa acconsentire — Quando abbia luogo la cancellazione forzata

-- In tutti i casi come si eseguisca la cancellazione o rettificazione di un'iscrizione — Effetti dei privilegi e delle ipoteche — Azione ipotecaria, fondamento ed estremi di essa — Come sia regolata la preferenza fra creditori privilegiati che insieme concorrano — Come sia regolata la preferenza tra più creditori ipotecari — Condizione dei creditori chirografari — In che convengano e in che discordino il privilegio sui beni immobili e l'ipoteca — Cause per cui si estinguono i privilegi e le ipoteche — Modo di liberare i beni dai privilegi e dalle ipoteche a favore dei terzi possessori — Trascrizione e suoi effetti — Giudizio di purgazione accompagnato dalla trascrizione, e suoi effetti — In che convengano ed in che si contraddistinguano la trascrizione ed il giudizio di purgazione.



In tutti i casi come si osserva la cancellazione o ret-
 tificazione di un'iscrizione — Effetti dei privilegi e delle
 ipoteche — Azione ipotecaria, fondamento ed estremi di
 essa — Come sia regolata la preferenza fra creditori pri-
 vilegiati che insieme concorrono — Come sia regolata la
 preferenza tra più creditori ipotecari — Cancellazione dei
 creditori chirografari — In che consistano e in che di-
 stinguano il privilegio sui beni immobili e l'ipoteca — Cause
 per cui si estingono i privilegi e le ipoteche — Modo di
 liberare i beni dai privilegi e dalle ipoteche a favore dei
 terzi possessori — Trasmissione e suoi effetti — Giudizio
 di purgazione accompagnato dalla trascrizione, e suoi ef-
 fetti — In che consistano ed in che si contraddistin-
 guano la trascrizione e la purgazione.

ANNOTAZIONE.

Affinchè appaia lo sviluppo che nelle spiegazioni orali si
 darà a ciascheduna materia, si avverte che si dedicheranno
 lezioni 35 al libro I, 15 al II, 40 al III e 60 al IV.

INDICE DELLE MATERIE

Avvertenza	Pag. 3
Nozioni Preliminari	» 5
§ I. <i>Diritto e principali sue divisioni</i>	» »
§ II. <i>Legge positiva e principali sue divisioni</i>	» »
§ III. <i>Fonti del patrio diritto positivo</i>	» 6
§ IV. <i>Interpretazione delle leggi</i>	» »
§ V. <i>Forza delle leggi in generale</i>	» »

LIBRO I.

Diritto delle persone.

TITOLO I. <i>Nozioni Generali</i>	» 7
» II. <i>Cittadinanza e Forensità</i>	» »
» III. <i>Domicilio</i>	» 8
» IV. <i>Assenza</i>	» »
» V. <i>Sponsali e Matrimonio</i>	» »
» VI. <i>Parentela ed affinità</i>	» 9
» VII. <i>Paternità, maternità e figliazione</i>	» 9
» VIII. <i>Adozione</i>	» 10
» IX. <i>Patria podestà</i>	» »
» X. <i>Età, Interdizione, Inabilitazione</i>	» 11
§ I. <i>Tutela</i>	» »
§ II. <i>Cura</i>	» 12
§ III. <i>Consulente giudiziario</i>	» »
§ IV. <i>Cessazione de' predetti uffizi</i>	» »
§ V. <i>Forza degli atti compiuti dal tutore, dal minore, dall'interdetto o dall'inabilitato</i>	» 15

LIBRO II.

Diritto delle cose.

TITOLO I.	<i>Cose, beni e loro distinzioni</i>	. . . pag.	13
»	II. <i>Diritto circa le cose</i>		» 14
»	§ I. <i>Possesso</i>		» »
»	§ II. <i>Diritti personali e reali</i>		» »
TITOLO III.	<i>Proprietà o dominio</i>		» 15
»	IV. <i>Modi coi quali si acquista la proprietà</i>		» »
»	V. <i>Modificazioni della proprietà</i>		» 16
»	§ I. <i>Servitù personali</i>		» »
»	§ II. <i>Servitù prediali</i>		» »

LIBRO III.

Diritto delle Successioni.

	<i>Nozioni generali</i>		» 17
TITOLO I.	<i>Successioni testamentarie</i>		» »
»	CAPO I. <i>Testamento</i>		» »
»	» II. <i>Forma esterna del testamento</i>		» 18
»	» III. <i>Forma interna del testamento</i>		» »
»	§ I. <i>Instituzione d'erede</i>		» 19
»	§ II. <i>Sostituzione</i>		» »
»	§ III. <i>Legato</i>		» 20
»	CAPO IV. <i>Cause per cui il testamento rimane senza effetto o in tutto o in parte</i>		» 21
TITOLO II.	<i>Successioni legittime</i>		» »
»	§ I. <i>Successioni regolari</i>		» »
»	» <i>Appendice</i>		» 22
»	§ II. <i>Successioni irregolari</i>		» »
TITOLO III.	<i>Regole comuni alle successioni testamentarie e legittime</i>		» »

§ I. Apertura e devoluzione	pag. 22
§ II. Accettazione e rinunzia	» 25
§ III. Divisione, collazione ed imputazione	» »

LIBRO IV.

Diritto delle obbligazioni.

TITOLO I. Obbligazioni, fonti di esse e modi con cui si estinguono	» 24
CAPO I. Obbligazioni in genere	» »
§ I. Obbligazioni e varie loro specie	» »
§ II. Diritti dei creditori	» »
CAPO II. Contratti in genere	» »
» III. Principali contratti nominati	» 25
§ I. Donazione	» »
§ II. Contratto di matrimonio	» »
§ III. Vendita	» »
§ IV. Permuta	» »
§ V. Locazione	» 27
§ VI. Società	» »
§ VII. Transazione	» »
§ VIII. Fideiussione	» »
§ IX. Mandato	» 28
§ X. Mutuo	» »
§ XI. Comodato	» »
§ XII. Deposito	» »
§ XIII. Pegno	» 29
§ XIV. Assicurazione	» »
§ XV. Contratto di cambio	» »
CAPO IV. Quasi-contratti	» »
» V. Delitti e quasi-delitti	» 30
» VI. Modi con cui si estinguono le obbligazioni	» »
§ I. Pagamento	» »

2 II. Novazione	pag. 31
2 III. Rimessione del debito	" "
2 IV. Compensazione	" "
2 V. Confusione	" 32
2 VI. Perdita della cosa dovuta	" "
2 VII. Azioni di nullità o di rescissione delle obbligazioni	" "
2 VIII. Effetto della condizione risolutiva nelle obbligazioni	" "
2 IX. Prescrizione nelle obbligazioni	" 33
TITOLO II. Prescrizione in ordine alla proprietà	" "
" III. Privilegi ed Ipotecche	" 34



115142

PREZZO CENTESIMI 80.
